

1 **1. RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL SAINT-BÉNIN**

2 L'attuale conformazione del complesso è il risultato di una serie di interventi succedutisi nei secoli
 3 attraverso processi di addizione e sottrazione volumetrica del nucleo originario.

4 In particolare, la costruzione del ginnasio, del convitto e dell'istituto tecnico ha determinato
 5 l'intasamento dell'isolato e una perdita di visibilità e centralità del Saint-Bénin. Da questo nasce il
 6 concept del progetto: **ricreare una centralità urbana**, un nuovo ingresso della scuola, un nuovo
 7 segno urbano che denunci la contemporaneità dell'intervento e si collochi nel processo di
 8 stratificazione storica e architettonica del Sain-Bénin.

9 Per dimensione e composizione volumetrica l'edificio è pienamente in grado di ospitare tutte le
 10 funzioni previste dal programma. Il **piano interrato** è interamente dedicato a locali tecnologici e
 11 spazi di deposito; al **piano terra** e al **piano primo** della manica Nord-Sud trovano spazio, oltre alle
 12 10 aule richieste, cinque per entrambi i piani, anche una serie di locali da utilizzare in modo più
 13 libero e tutti i relativi spazi di servizio. Nella manica Est è localizzato un ampio salone a doppio
 14 volume ad uso flessibile, utilizzabile anche per eventi pubblici grazie all'accesso indipendente dal
 15 giardino. Al **piano sottotetto** sono localizzati gli ambienti polivalenti per la didattica dedicata a
 16 piccoli gruppi e i relativi spazi di servizio. La rimozione di una parte della copertura esistente
 17 genera un grande vano, l'**aula grande** per attività laboratoriali o ricreative, visivamente aperto sulla
 18 facciata della ex chiesa e sul "**chostro**" ma soprattutto sulla città e sull'ambiente circostante. Il
 19 **sistema dei collegamenti** è analogo per i tre piani ed è imperniato sulla riqualificazione e
 20 integrazione dei due poli contrapposti di collegamenti verticali e sulla creazione di un corridoio
 21 longitudinale.

22 **2. COLLEGAMENTO DEGLI SPAZI AL PT DELLA MANICA NORD-SUD DEL SAINT-BÉNIN**

23 La scelta di preservare, per quanto possibile, il residuo spazio aperto disponibile e le facciate del
 24 Saint Bénin ha portato a collocare i collegamenti orizzontali degli spazi al piano terra all'interno
 25 della sagoma dell'edificio stesso, sul lato ovest, riproponendo lo stesso schema distributivo e
 26 strutturale già presente al 1° piano. In corrispondenza del giardino all'angolo fra via Festaz e via
 27 Piave è prevista la creazione di un nuovo ingresso alla scuola, sottolineato e protetto dall'aggetto
 28 del nuovo volume dell'**aula grande**. Un unico simbolico gesto di estrusione della facciata della **ex**
 29 **chiesa** genera un nuovo volume in cristallo, una forma semplice affacciata sulla città ad affermare
 30 la propria presenza e la visibilità negata. Allo stesso tempo la presenza del nuovo ingresso
 31 consente un significativo decongestionamento dell'intero sistema delle uscite di sicurezza. Oltre
 32 all'aspetto puramente funzionale, da un punto di vista urbano questa scelta permette di
 33 riequilibrare l'intero isolato rinnovando una centralità simbolica e sociale, a sottolineare la funzione
 34 educativa del complesso e l'importanza storica dell'edificato.

35 **3. COLLEGAMENTO DEL SAINT-BÉNIN CON IL CONVITTO CHABOD**

36 Il Saint Bénin e il convitto Chabod sono destinati a divenire un'unica struttura dedicata alla cura e
 37 alla formazione dei giovani; è quindi presumibile che il transito nel punto di collegamento fra i due

1 corpi edificati, soprattutto in alcune fasce orarie, possa interessare centinaia di allievi. Il punto di
 2 contatto deve necessariamente diventare qualcosa di più significativo di un mero collegamento:
 3 serve uno spazio dilatato, accessibile, comunitario, che possa effettivamente trasmettere un forte
 4 senso di integrazione funzionale. A tal fine la facciata posteriore del Convitto viene raddoppiata
 5 con la creazione di un nuovo volume che ne espande il ristretto spazio di distribuzione; una rampa
 6 e una breve scala recuperano il dislivello di quota fra i due edifici. Il nuovo volume ingloba la scala
 7 di sicurezza razionalizzando le vie di fuga e rendendole disponibili a entrambi gli edifici. Al piano
 8 terra, in corrispondenza del cortile tra i due edifici, il nuovo volume crea un ampio porticato.

9 **4. AREA ESTERNA**

10 La rimozione dei volumi e degli usi incongrui e la minimizzazione dell'impatto delle facciate del
 11 Liceo e del convitto sui lati Est e Sud permettono di liberare e riqualificare lo spazio aperto con un
 12 disegno regolare in cui si alternano spazi verdi e pavimentati per creare aree a differente
 13 vocazione: ludica, di incontro, di studio. Un ordine geometrico, allineato sulla linea di forza del
 14 Saint-Bénin, crea una maglia regolare e una organizzazione degli spazi esterni per fasce: uno
 15 schermo alberato a est, verso il Liceo, che riporta alla geometria originaria; al centro un'area
 16 pavimentata comprendente anche il nuovo campo da gioco; infine una fascia a verde a ridosso del
 17 fabbricato divisa in due parti, un giardino informale per le attività libere all'aperto e per l'eventuale
 18 espansione dello spazio espositivo per mostre temporanee, e un giardino claustrale, oltre la
 19 manica Est, con alberature e sedute per momenti di convivialità e socialità più raccolte. L'area
 20 esterna viene arricchita da due nuovi spazi porticati: il porticato vetrato generato dalla estrusione
 21 della facciata della ex chiesa, che crea un vasto spazio coperto fra il museo e il Saint Bénin, e il
 22 porticato sottostante il collegamento fra convitto e Saint Bénin, in corrispondenza del refettorio
 23 esistente. L'area esterna sarà interamente accessibile e percorribile anche da mezzi di servizio di
 24 piccola dimensione in virtù del ripristino dell'accesso diretto dal portone principale su via Festaz. Il
 25 progetto prevede, inoltre, il rivestimento in materiale traslucido delle scale di sicurezza del liceo
 26 scientifico, trasformandole in elementi segnaletici che, insieme agli altri interventi, definiscono e
 27 qualificano lo spazio aperto a servizio del Saint Bénin.

28 **5. ACCESSO AL CENTRO ESPOSITIVO DEL SAINT-BÉNIN**

29 L'ingresso al centro espositivo su via Festaz, di per sé defilato, viene denunciato dall'inserimento
 30 di un cilindro di cristallo, una porta a bussola, incastonato nella facciata esistente. La
 31 razionalizzazione dei collegamenti verticali, con l'inserimento di un nuovo ascensore, permette di
 32 liberare il piano terra per creare un grande spazio dedicato alla biglietteria e al bookshop mentre al
 33 piano primo sono localizzati i servizi igienici e gli uffici amministrativi. Dalla biglietteria, attraverso
 34 un nuovo volume scultoreo in vetro e CorTen si accede, utilizzando il portale originario della ex
 35 chiesa, alla sala espositiva. Il grande porticato in vetro rende possibile godere a pieno della
 36 facciata della ex chiesa, oltre a creare uno spazio eventualmente utilizzabile, in particolari periodi
 37 dell'anno, per l'allestimento di mostre temporanee all'aperto.